

**Q**uesta volta, il look di E&P è quasi monografico sui rischi creati dal trattamento dei rifiuti. Grazie a un editoriale, a parecchi pezzi di attualità e a un articolo originale, la Rivista fa quasi il pieno (e per il prossimo numero promettiamo una «Voce in movimento» del Comitato «Modena Salute e Ambiente»). Nel decidere sullo spazio e sulla visibilità che merita un tema, E&P privilegia la complessità e la contraddittorietà degli argomenti rispetto a una stima (facile da sbagliare) della quantità di malessere pertinente. Sarebbe stato utile avere tra i contributi, un approfondimento del processo decisionale da parte dell'autorità di politica sanitaria, anche semplicemente (si fa per dire) in termini di metodo per la trasformazione dell'osservazione scientifica in policy. Da un lato, questa mancanza esprime le difficoltà che la Rivista incontra a rapportarsi ai politici della salute. Dall'altro lato, anche nel recente simposio OMS Europa a Madrid dal titolo «Science for policy, policy for science, bridging the gap» ha colpito lo squilibrio tra la disponibilità di dati scientifici potenzialmente utili per misure precauzionali e l'incompletezza di qualsiasi analisi (a nostro avviso quanto mai necessaria, seppure molto difficile) dei meccanismi del processo decisionale vero e proprio. Un contributo in questa direzione ci viene dall'intervento pubblicato su questo numero da Paolo Lauriola.

Da sempre E&P pubblica studi sulle vittime dell'amianto, compresi quelli rivolti «soltanto» a contare le vittime in specifiche circostanze. Ogni anno, i morti da amianto in Italia sono almeno 1.500. Anche in questo periodo, in cui il tribunale di Torino ha avviato il procedimento per le morti provocate dalla Eternit, c'è da chiedersi in quale misura l'opinione pubblica – ma anche il milieu sanitario – percepisca la dimensione di questa ecatombe. Viene in mente il richiamo ad André Gide fatto pochi anni fa da Renzo Tomatis su queste pagine: «poiché pochi leggono e ancora meno ascoltano, è necessario continuare a scrivere e anche ripetere quanto è stato già scritto e detto». Ma, in questo numero, lo studio di Bertolotti et al. non è soltanto ripetitivo di cose già note: la novità è che il tempo trascorso dal bando dell'amianto, nel nostro paese, consente di approfondire come si modificano i rischi dopo la cessazione dell'esposizione, e questo approfondimento allarga il campo degli studi sul meccanismo d'azione del cancerogeno.

Altro argomento non nuovo per la Rivista ma in continua evoluzione è quello della prevenzione del cervicocarcinoma, un argomento palesemente presente nella mente dei nostri governanti, prima e dopo le ultime elezioni. Il messaggio di Giorgi Rossi e collaboratori è dettato dal buon senso, ma vorremmo essere sicuri che i nostri governanti si preoccupino affinché, tra le donne residenti in Italia, l'accesso alle vecchie e nuove metodiche di prevenzione del cancro cervicale sia ugualitario per i diversi ceti sociali e le diverse etnie.

E, a proposito di disuguaglianze socioeconomiche, Pinzone et al. portano un interessante contributo per approfondire i termini della questione in Sicilia.

La Rivista è molto rattristata dalla perdita, negli ultimi mesi, di Piero Morosini e di Fiorella De Rosi. I due ricordi che pubblichiamo (uno su questo numero e uno sul prossimo) vogliono contribuire a non far dimenticare il loro messaggio.

Il supplemento che accompagna questo numero della Rivista è uno scritto iniziato da Renzo Tomatis poco prima di morire, rimasto incompiuto per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute. Esso descrive come, fin dai suoi albori, per il programma delle Monografie IARC non bastavano rigore scientifico e chiarezza degli obiettivi, ma era altrettanto essenziale avere coscienza della vulnerabilità dei ricercatori agli interessi del potere economico. E&P ringrazia la moglie e il figlio di Renzo Tomatis per aver autorizzato la pubblicazione di questo testo inedito che ci ha permesso ancora una volta di godere della profondità e della chiarezza del suo pensiero.

**Benedetto Terracini**